



[https://www.printo.it/pediatric-rheumatology/CH\\_IT/intro](https://www.printo.it/pediatric-rheumatology/CH_IT/intro)

## **Artrite di Lyme**

Versione 2016

### **3. VITA QUOTIDIANA**

#### **3.1 In che modo la malattia influisce sulla vita quotidiana del bambino e della famiglia?**

Durante la fase acuta, l'infiammazione articolare può provocare dolore e limitazione nelle attività sportive. Nella maggior parte dei pazienti però la malattia non è aggressiva e le implicazioni sono minime e transitorie.

#### **3.2 Si può andare a scuola?**

Durante la fase acuta potrebbe essere necessario interrompere la partecipazione ad attività sportive; tuttavia il bambino stesso è in grado di decidere a quali attività desidera partecipare.

#### **3.3 Si può fare sport?**

Il bambino/adolescente deve decidere da solo riguardo questo aspetto. Se il bambino fa parte di un regolare programma di un club sportivo, potrebbe essere vantaggioso ridurre i requisiti di tale programma o adattarli ai desideri del paziente.

#### **3.4 Che dieta bisogna seguire?**

La dieta deve essere equilibrata e contenere una quantità sufficiente di proteine, calcio e vitamine per un bambino in fase di crescita. Le modifiche alla dieta non influiscono sul decorso della malattia.

---

### **3.5 Il clima può influenzare il decorso della malattia?**

Anche se le zecche necessitano un clima caldo e umido, una volta che l'infezione ha raggiunto le articolazioni, l'ulteriore decorso della malattia non è influenzato dalle variazioni climatiche.

### **3.6 Il bambino può essere vaccinato?**

Non ci sono limitazioni riguardo le vaccinazioni. Il successo delle vaccinazioni non è influenzato dalla malattia o dal trattamento antibiotico e non si prevedono altri effetti collaterali dovuti alla presenza della malattia o del trattamento. Attualmente, non esiste un vaccino contro la borreliosi di Lyme.

### **3.7 In che modo la malattia influisce su vita sessuale, gravidanza e contraccezione?**

Non esistono restrizioni all'attività sessuale o alla gravidanza dovute alla malattia.